

**Al Signor Sindaco**

del Comune di **Busca**

**Interrogazione con risposta scritta e trattazione in Consiglio Comunale**

OGGETTO: Casa della salute (Legge 296/2006)

Come si può rilevare dal sito governativo del ministero della Salute, «La Casa della salute è da intendersi come la sede pubblica dove trovano allocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, ivi compresi gli ambulatori di Medicina generale e Specialistica ambulatoriale, e sociali per una determinata e programmata porzione di popolazione. In essa si realizza la prevenzione per tutto l'arco della vita e la comunità locale si organizza per la promozione della salute e del ben-essere sociale»

La Casa della Salute della nostra città, è stata inaugurata il 18 novembre 2017 dall’allora Assessore Regionale alla Salute Antonio Saitta con le parole «La casa della salute è una struttura simbolo di lungimiranza e programmazione. Siamo oggi qui tutti in piazza, segno della passione civile e della tensione ideale di questa comunità. In questo modo si danno risposte adeguate ai cambiamenti sociali e sanitari in atto: questo è il modello che stiamo tentando di replicare in tutto il Piemonte». Il sindaco Marco Gallo: «Un lavoro da 2,6 milioni di euro frutto di investimenti pubblici e privati, per una struttura di 2.600 metri quadri su tre piani. Dall’ampliamento della casa di riposo nasce un polo capace di rispondere a 360 gradi alle esigenze della terza età, in tutti i gradi di assistenza sanitaria e sociale. Ci sono anche 28 nuovi posti auto, una sala polivalente e un bel giardino in una zona centrale del paese» (da “La Stampa online” del 18/11/17)

Alla luce di quanto detto e previsto dalla legislazione, ben sapendo il ruolo che l’ASL ha nella gestione della struttura, **CHIEDIAMO** al Signor Sindaco di fare il punto su:

* L’attuale utilizzo dei locali della casa della salute, con particolare riferimento alla chiusura di praticamente tutti gli ambulatori specialistici;
* L’utilizzo degli alloggi all’ultimo piano: quanti sono utilizzati, quanti liberi e quali sono le modalità di accesso e gestione di tali locali, secondo il Regolamento stilato dall’attuale gestione affidata all’Ospedale Civile di Busca;
* Come l’Asl CN1 e/o il Comune di Busca intenda usare e/o sollecitare l’uso di tutti i locali della Casa della Salute per rilanciare e valorizzare ancora di più e meglio tali spazi che, come da lei affermato all’inaugurazione, sono costati 2,6 milioni di euro;
* Se sia possibile instaurare un dialogo con la dirigenza dell’ASL CN1 per richiedere che siano riaperti gli ambulatori specialistici nella nostra città. Gli spostamenti in altri luoghi per visite ambulatoriali, soprattutto per la fascia di popolazione più anziana e per quella materno infantile non sono sempre agevoli.
* In sostanza chiediamo se, come da sue parole, in questi cinque anni, ma soprattutto attualmente, sia “un polo capace di rispondere a 360 gradi alle esigenze della terza età, in tutti i gradi di assistenza sanitaria e sociale”.

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo distinti saluti

Busca, 11 Luglio 2022

Per il gruppo consiliare “Movimento 5 stelle”

Silvia Gollè

Luca Pavan